

RICERCA. Le proposte spaziano dalle soluzioni per la filiera ortofrutticola a quella vinicola

# Made in Italy graduatoria vicina 9 i progetti di logistica ammessi

LE NOVE PROPOSTE DI LOGISTICA MADE IN ITALY		
Azienda	Progetto	Costo in €
Pride Spa	MiFido	6.365.254
Asti servizi pubblico	Wine-tech - Servizi filiera vitivinicola	6.124.201
Ennedi Service Srl	Global identification of logistic in heart care packaging	6.415.264
Telecom	Arianna	8.155.304
Driving advances of Ict in South Italy - Net Scarl	Logistica integrata (Login)	8.319.933
Gruppo aziende cooperative	Orchestracy - Piattaforma produzioni ortofrutticole	6.119.709
Iris technologies	Selpak - Sistema logistica, packaging, tracking	6.982.884
Data management	Sifol - Sistema informatico ottimizzazione logistica	6.651.600
Blue Chip Srl	Demetra	2.564.800

La classifica  
dei 104  
selezionati  
è stata più volte  
rimandata  
dal ministero  
Sul piatto  
ci sono  
190 milioni

**S**olo nove progetti sui 104 ammessi al finanziamento nel programma Made in Italy di Industria 2015 riguardano le soluzioni di logistica di filiera. Solo questi nove entreranno nella graduatoria che il ministero dello Sviluppo economico dovrebbe pubblicare a giorni (dopo diversi rinvii) per assegnare le quote di finanziamento ai progetti e dare avvio all'iter per il sostegno della ricerca che prevede un impegno economico pari a 190 milioni.

La maggior parte dei progetti selezionati fa capo a realtà medio piccole, ad aziende del settore Ict che, come per gli altri programmi di Industria 2015, operano in collaborazione con

altre aziende e con centri di ricerca (si veda anche la tabella in pagina). Ma non mancano eccezioni. È il caso dell'Asti servizi pubblici, una multiutility che opera in provincia di Asti in diversi settori (dai trasporti all'energia) con il 55% del capitale pubblico e il restante in mano alla Nos di Torino. Propone un innovativo progetto per la filiera del vino. Si chiama Wine-tech e mira a sviluppare servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dei processi di filiera. Piccola realtà è invece la Blue Chip Srl di Mussomeli, in provincia di Caltanissetta, nata nel 1995 con l'obiettivo di occuparsi della fabbricazione, vendita e assistenza di computer e dei relativi accessori. Oggi conta clienti importanti e l'ambizione di mettere in campo il progetto Demetra, un sistema di logistica per la filiera agro-alimentare, carni comprese. Il sistema ha l'obiettivo di tracciare tutta la catena degli alimenti attraverso l'accreditamento delle aziende produttrici per mezzo della centralizzazione delle informazioni di filiera su un sistema informativo integrato. Questo permetterà di rendere sicure le transazioni di dati tra le aziende e competitivo l'accesso alla tracciabilità del prodotto agroalimenta-

re attraverso l'uso di sistemi innovativi per l'identificazione e la gestione della logistica del prodotto in ogni step della filiera.

Tra i prescelti, spicca il nome di Telecom Italia che propone un progetto chiamato Arianna che riunisce professionisti dell'Ict, ricercatori universitari e aziende operanti nel distretto tessile di Prato. L'obiettivo è la realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica in grado di garantire servizi innovativi per la gestione ottimizzata della logistica sia produttiva che distributiva, la rintracciabilità dei prodotti a garanzia dell'autenticità della filiera produttiva, le transazioni commerciali tra i soggetti della filiera e il monitoraggio ambientale ed energetico.

Da segnalare, infine, il progetto Sifol, un sistema informatico per l'ottimizzazione della logistica, proposto da Data management, un grande nome dell'informatica con 800 dipendenti e 83 milioni di fatturato e il progetto Selpak per il packaging proposto da Iris Technologies. ■

DEBORAH APPOLLONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

